

IMPRESA E LAVORO ITALIA ED EMILIA ROMAGNA

Informazioni di contesto

Luglio 2016

ERVET

REGIONE EMILIA ROMAGNA – D.G.R. 2304/2015

PROGRAMMA ATTIVITÀ ERVET 2016

PROGETTO C.11 “ASSISTENZA TECNICA AGLI ACCORDI FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PARTI SOCIALI”

MAURIZIO BALDISSERRI - RESPONSABILI DEL PROGETTO PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DANIELE GANAPINI – RESPONSABILE DEL PROGETTO PER ERVET SPA

DOCUMENTO A CURA DI ANNA BALDISSERRI – ERVET SPA

Sommario

INTRODUZIONE	5
1. IMPRESE	8
1.1 IMPRESE ATTIVE: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA ROMAGNA E ITALIA I° TRIMESTRE 2004 – 2016	9
1.2 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE CONFRONTO I° TRIMESTRE 2016 - I° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA	10
1.3 IMPRESE ATTIVE DI COSTRUZIONI: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. I° TRIMESTRE 2004-2016.....	11
1.4 IMPRESE DI COSTRUZIONI: INCIDENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE IMPRESE. 2004- 2016 (I° TRIMESTRE).....	12
1.5 IMPRESE DI COSTRUZIONI TOTALI ATTIVE E ARTIGIANE SUDDIVISE PER PROVINCIA. EMILIA ROMAGNA. I° TRIMESTRE 2015-2016	13
1.6 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE CONFRONTO I° TRIMESTRE 2016 - I° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA.....	14
2. MERCATO DEL LAVORO	15
2.1 FORZE LAVORO IN EMILIA ROMAGNA E ITALIA I° TRIMESTRE 2004 - I° TRIMESTRE 2016.....	16
2.2 TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE EMILIA ROMAGNA E ITALIA - I° TRIMESTRE 2004 - I° TRIMESTRE 2016.....	17
2.3 VALORI DELL'OCCUPAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICA E POSIZIONE LAVORATIVA EMILIA ROMAGNA E ITALIA	18
I° TRIMESTRE 2004 – I° TRIMESTRE 2016	18
2.4 OCCUPATI PER SETTORE ECONOMICO EMILIA ROMAGNA – VARIAZIONI I° TRIMESTRE 2016/I° TRIMESTRE 2015	19
2.5 OCCUPATI DIPENDENTI E INDIPENDENTI NEL SETTORE COSTRUZIONI. ITALIA, EMILIA ROMAGNA. I° TRIMESTRE 2008-2016	20
2.6 DINAMICA DEL LAVORO DIPENDENTE PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA. EMILIA-ROMAGNA	21
2.7 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. EMILIA-ROMAGNA. 2011-2015.....	22
2.8 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. ITALIA. 2011-2015.....	23
2.9 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA.....	24

2.10 INFORTUNI INDENNIZZATI E NON INDENNIZZATI - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA.....	24
2.11 COSTRUZIONI – INFORTUNI INDENNIZZATI DA INAIL E NUMERO OCCUPATI – ITALIA, EMILIA-ROMAGNA. 2011-2015	25
2.12 CASSA INTEGRAZIONE: ORE AUTORIZZATE PER TIPOLOGIA. ITALIA, NORD-EST, EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE - Confronto gennaio-giugno 2015-2016	26
2.13 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE EMILIA ROMAGNA. Periodo gennaio-giugno 2006-2016	27
2.14 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE ITALIA. Periodo gennaio-giugno 2006-2016	28
2.15 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE PROVINCE EMILIA-ROMAGNA . GENNAIO-GIUGNO 2006-2016.....	29
3. SETTORE: INVESTIMENTI, CONGIUNTURA E SCENARIO	31
3.1 INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA.....	32
3.2 CONGIUNTURA DELLE COSTRUZIONI IN EMILIA ROMAGNA I° TRIMESTRE 2016. TASSO DI VARIAZIONE TENDENZIALE DEL VOLUME D’AFFARI E GIUDIZI IMPRESE.....	33
3.3 SCENARIO REGIONALE AL 2019	34
Glossario.....	35

INTRODUZIONE

In questo documento, costituito da una serie di elaborati grafici e tabellari, si propone un quadro informativo articolato in quattro sezioni tematiche afferenti il mondo delle imprese e del lavoro, con un particolare riguardo per il settore delle costruzioni. Nella presente introduzione sono riportate in forma sintetica le relative valutazioni.

1. IMPRESE

Secondo i dati resi disponibili da Infocamere-Movimprese, nel primo trimestre 2016 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano pari a 407.904, in calo di 2.334 unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,6%), mentre a livello nazionale l'incremento è dello 0,1%. Il dato regionale, sebbene negativo, risulta tuttavia inferiore rispetto a quanto registrato l'anno precedente quando, rispetto al primo trimestre del 2014, la variazione negativa fu pari a -1%.

In questo contesto le imprese attive operanti nel settore delle costruzioni registrano in Emilia-Romagna un calo di 1.374 unità, pari ad una riduzione del 2% rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale variazione è superiore rispetto a quella che si rileva a livello nazionale (-1,4%). Gli altri settori che concorrono alla variazione negativa delle imprese attive in regione sono l'agricoltura (-1,2%) e l'industria (-1,7%), mentre per il terziario si registra un segno positivo (+0,3%).

La situazione più negativa si rileva però tra le imprese artigiane, per le quali il primo trimestre del 2016 fa registrare nel territorio regionale un segno negativo in tutti i settori. In particolare le imprese artigiane del settore delle costruzioni, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, arretrano del 2,6% (-2,4% a livello nazionale), quelle invece operanti nei settori dell'agricoltura e dell'industria mostrano delle contrazioni ancora più consistenti, pari rispettivamente a -3,6% e -2,7%, mentre la variazione meno consistente si evidenzia nel terziario (-0,5%). Gli ultimi dati diffusi da Infocamere e riferiti al secondo trimestre 2016 evidenziano, rispetto al primo trimestre dell'anno, un saldo positivo delle imprese attive di costruzioni pari a 189 unità (+0,3%). Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente la variazione pur essendo negativa (-1,8%) risulta comunque in diminuzione rispetto a quanto registrato lo scorso anno rispetto al secondo trimestre del 2014, quando il calo fu del 2,3%.

2. MERCATO DEL LAVORO

I dati Istat sull'occupazione riferiti al primo trimestre 2016 evidenziano in Emilia-Romagna complessivamente un aumento del numero di occupati di 35.000 unità. Il saldo occupazionale positivo è da attribuire soprattutto alla componente dipendente, che registra un incremento di 25.000 unità, mentre un incremento di 10.000 unità riguarda la componente indipendente. L'analisi a livello settoriale indica invece un incremento del numero di occupati nel terziario (+35.000 unità), nelle costruzioni (che registrano un saldo positivo di 6.000 unità), e nell'agricoltura (con un incremento di 9.000 unità). Al contrario, il settore dell'industria nel suo complesso perde 15.000 unità (di cui 9.000 nell'industria in senso stretto). Nelle costruzioni entrambe le posizioni (dipendente e indipendente) hanno concorso

all'aumento: +4,7% i dipendenti; +8,1% gli autonomi. Sempre i dati diffusi da Istat mostrano un calo del tasso di disoccupazione che in regione, nel primo trimestre, si colloca al 8,3%, 0,6% in meno rispetto al 8,9% dello stesso periodo dell'anno precedente. A livello nazionale lo scarto è di quasi un punto percentuale: dal 13% del 2015 al 12,1% di quest'anno. Il tasso di occupazione si colloca invece al 66,7% rispetto al 65,5% dello scorso anno (in Italia il valore è pari al 56,3%).

In questo contesto il ricorso agli ammortizzatori sociali appare caratterizzato da una crescita. Secondo i dati Inps, nei primi sei mesi dell'anno, a fronte di una media nazionale e del nord-est in calo rispettivamente del 6,5% e del 4,1%, in Emilia-Romagna si registra una crescita complessiva della cassa integrazione del 16,1%. Nel dettaglio risultano in crescita le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria, mentre si assiste ad un calo di quella in deroga che, si ricorda, a partire dal 1° gennaio 2016 per effetto del decreto 148/2015 può essere concedibile per un massimo di tre mesi. Le ore ordinarie autorizzate dall'INPS nel periodo gennaio-giugno 2016 sono state 8,62 milioni, un incremento tendenziale del 48,2%, diversamente a quanto rilevato a livello nazionale, che nello stesso periodo registra un calo tendenziale del 31,1%. Nello stesso periodo il numero di ore di cassa integrazione straordinaria è stato pari a 20,2 milioni, il 31,5% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2015 (+12,6% in Italia). In controtendenza gli interventi in deroga in Regione sono stati pari a 2,36 milioni di ore segnando un calo del 58,5%, mentre in Italia la variazione tendenziale è stata del -35,1%.

L'analisi settoriale evidenzia in edilizia una riduzione delle ore autorizzate: nel periodo gennaio-giugno 2016 il totale delle ore di cassa integrazione ammonta a 4.292.631 ore, con una riduzione del 17,6% rispetto a quanto erogato nello stesso periodo dell'anno precedente (-40,2% in Italia). Questa riduzione coinvolge tutte le tipologie di intervento, ma la variazione negativa più consistente viene registrata nel monte ore collegato alla cassa in deroga (-69%).

I dati Inail relativi all'andamento degli infortuni nel settore delle costruzioni, evidenziano come nel corso dei cinque anni del periodo 2011-2015 gli infortuni denunciati nei cantieri attivi sul territorio regionale sono passati da 8.452 a 4.745 (-43,9%) mentre in Italia il calo è pari al 45,5%. Nello specifico gli infortuni mortali nel 2015 rispetto al 2011 risultano diminuiti del 23,5% in regione e del 30,2% in Italia. Sempre in Emilia-Romagna, gli infortuni indennizzati sono pari a 3.884 (al 30 aprile 2016), registrando una diminuzione del 13,6% rispetto al 2014 (-12,6% in Italia). Parallelamente a quanto verificato per gli infortuni denunciati anche quelli indennizzati registrano complessivamente nel quinquennio 2011-2015 un forte calo: -46% in Emilia-Romagna e -47,9% in Italia. Nello stesso periodo i dati Istat riferiti al numero degli occupati nel settore delle costruzioni rilevano un calo del 7,8% in Emilia-Romagna e del 18% in Italia. L'incidenza degli infortuni indennizzati da Inail rispetto al numero di occupati nelle costruzioni risulta nel periodo in esame in forte contrazione: in Emilia-Romagna l'indice di incidenza degli infortuni indennizzati per mille occupati, posto uguale a 100 nel 2011, si riduce a 58,5 nel 2015 (63,6 in Italia).

In questa parte del rapporto sono inoltre inserite alcune tabelle elaborate da Ervet sulla base dei dati SILER, il *Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna* che archivia tutte le comunicazioni obbligatorie trasmesse telematicamente dai datori di lavoro, sia pubblici che privati, ai Centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna, relativamente agli avviamenti, cessazioni, trasformazioni o proroghe di contratti di lavoro dipendente e di collaborazione, oltre all'attivazione delle *work experiences* (tirocini extracurricolari e Lavori Socialmente Utili). Sono esclusi, perché non oggetto di rilevazione tramite comunicazione obbligatoria, i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA) ed alcuni settori, come quello delle Forze Armate. Diversamente dalle stime della *Rilevazione continua delle Forze di lavoro* di ISTAT, di natura campionaria, le comunicazioni obbligatorie consentono una registrazione praticamente uniforme e completa dei movimenti di lavoro (sicuramente a partire dal 2008), con un livello di dettaglio molto alto, sia in termini temporali che spaziali. Le tabelle inserite nel documento analizzano la dinamica del lavoro dipendente per settori di attività.

3. SETTORE: INVESTIMENTI, CONGIUNTURA E SCENARIO

L'edizione di luglio 2016 dell'Osservatorio Congiunturale sulle Costruzioni, curato da Ance, rivede al ribasso le stime di investimento nel settore delle costruzioni per il 2016 ipotizzando, a livello nazionale, una crescita dello 0,3% in termini reali (+1,3% in valori correnti). A fine 2015 l'ipotesi di crescita degli investimenti in costruzioni era stimata in +1%. La nuova stima di Ance si basa anche sui risultati dell'indagine rapida svolta nel mese di aprile 2016 tra le imprese associate e dalla quale emerge un peggioramento delle valutazioni. Il 2017, sempre secondo Ance, potrebbe vedere una ulteriore flessione della crescita (-1,2%).

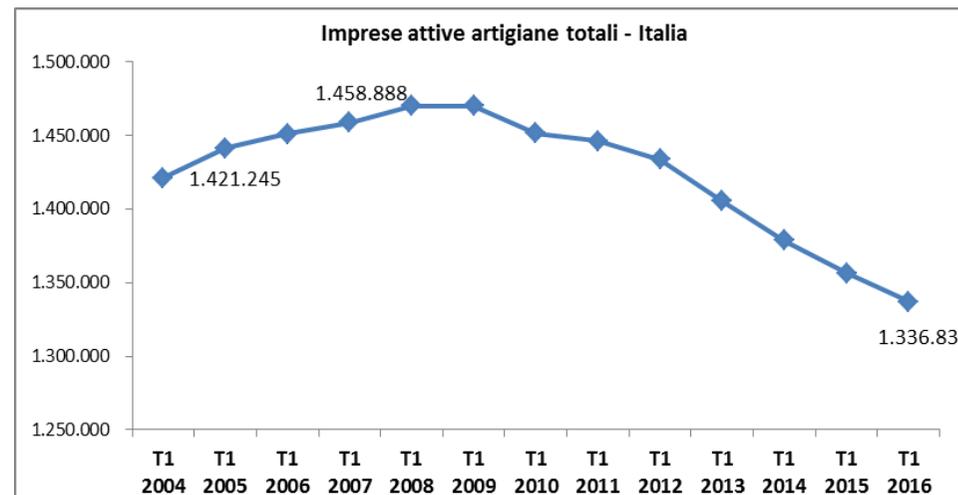
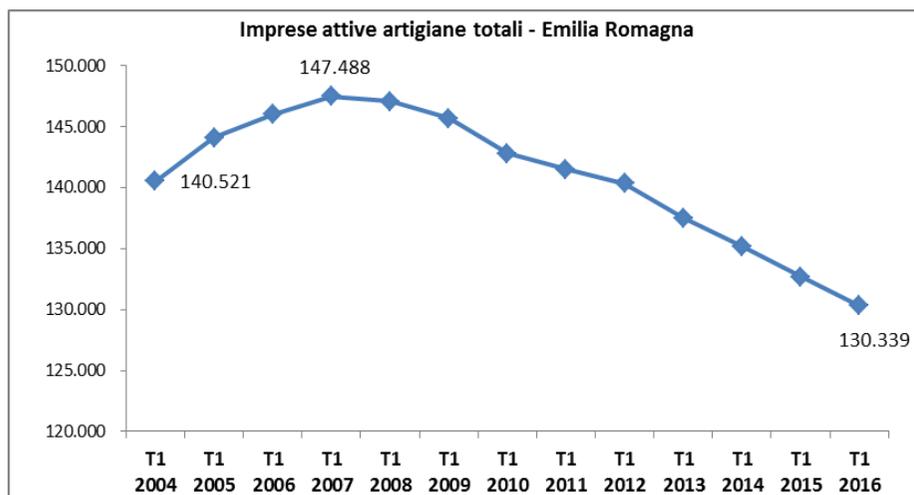
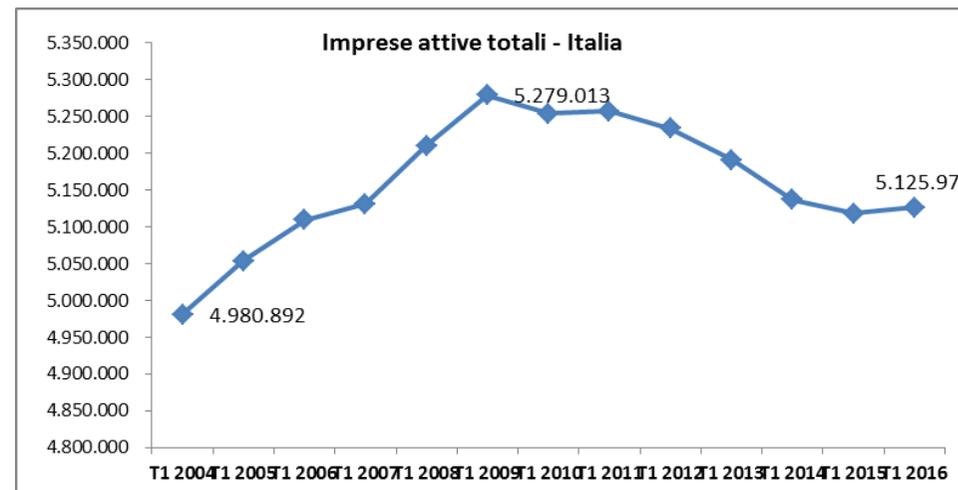
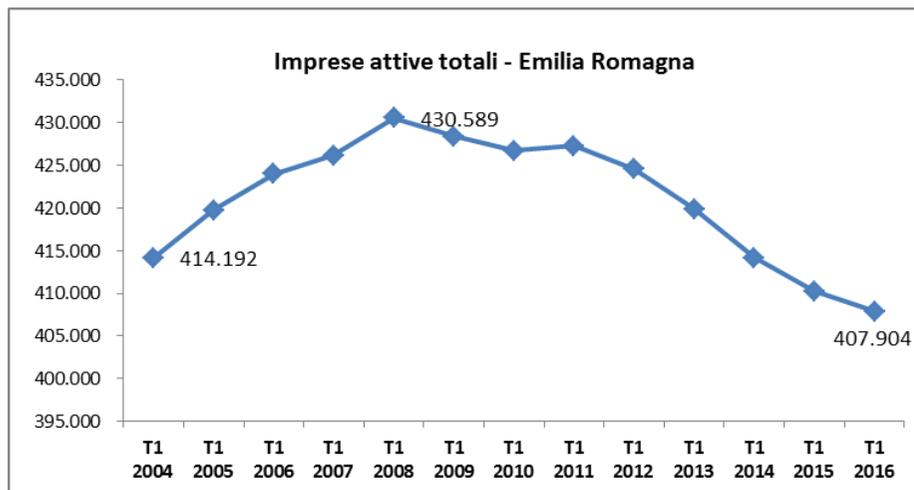
A conferma di una situazione in controtendenza rispetto alle attese, si rileva come l'indice Istat della produzione nelle costruzioni a maggio 2016, dopo il significativo aumento congiunturale registrato il mese precedente, è stato caratterizzato da una diminuzione del 3,6% rispetto ad aprile. Nella media dei primi cinque mesi dell'anno l'indice della produzione corretto per gli effetti di calendario è diminuito del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A livello regionale le indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale trimestrale di Unioncamere Emilia-Romagna riferita al primo trimestre 2016, evidenziano segnali di consolidamento della ripresa già avviata nel 2015. Il volume di affari risulta aumentato dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La ripresa riguarda in particolare le imprese di grandi dimensioni, con oltre 50 dipendenti, che registrano una variazione di oltre il 5%, mentre quelle comprese nella classe dimensionale da 10 a 49 dipendenti hanno registrato una variazione tendenziale negativa dello 0,2%; il dato è invece invariato per le imprese da 1 a 9 dipendenti.

L'edizione di luglio 2016 di Scenari per le economie locali curato da Prometeia vede il contesto regionale caratterizzato da una crescita del prodotto interno lordo stimato per il 2016 al 1,1%, stabile nel 2017 e previsto in lieve aumento nel 2018. La spesa per consumi delle famiglie nell'anno in corso è stimata in crescita del 1,2%, in leggera flessione nel 2017 (+1,1%) e in successiva ripresa nel 2018 (+1,2%). Sul fronte degli investimenti fissi lordi, il 2016 appare caratterizzato da un miglioramento diffuso a livello nazionale con la regione Emilia-Romagna che dovrebbe registrare una crescita degli investimenti del 3%, nel 2017 la stima è di una leggera flessione per poi crescere di nuovo nel 2018. Per quanto riguarda il reddito disponibile delle famiglie nel 2016 si stima in crescita dell'1,7%, in rallentamento nel 2017 (+0,9%) ed in ulteriore ripresa nel 2018 (+1,4%). Per quanto riguarda nello specifico il settore delle costruzioni, lo scenario Prometeia stima nel 2016 una tendenza positiva che potrebbe vedere il valore aggiunto in crescita del 2%, in leggera flessione, sebbene positivo, nel 2017 (+1,6%) e in ulteriore crescita nel 2018 (+1,9%).

1. IMPRESE

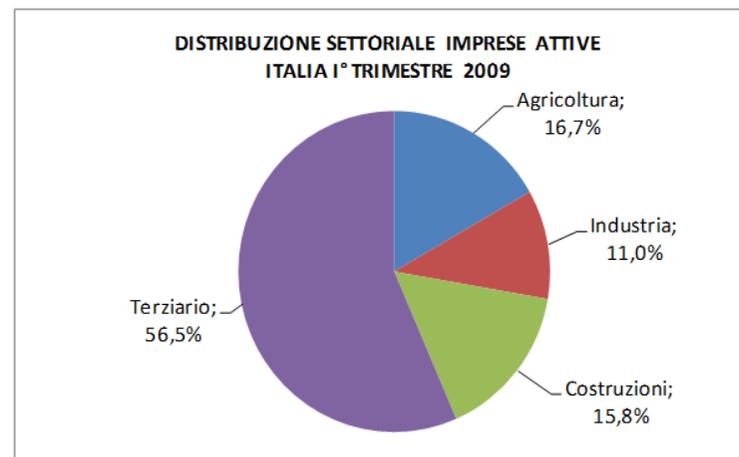
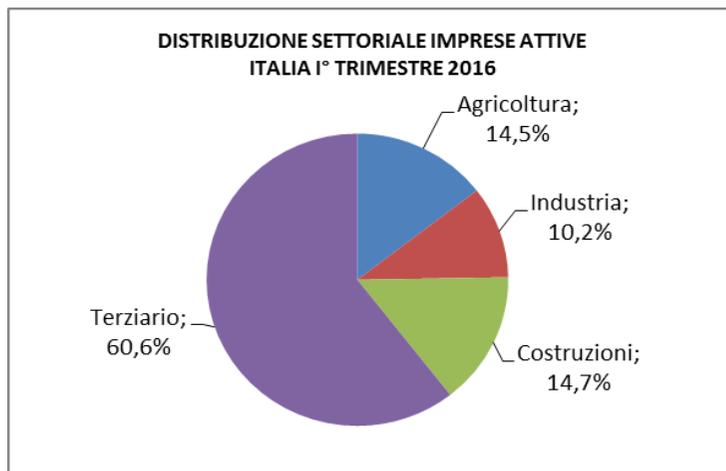
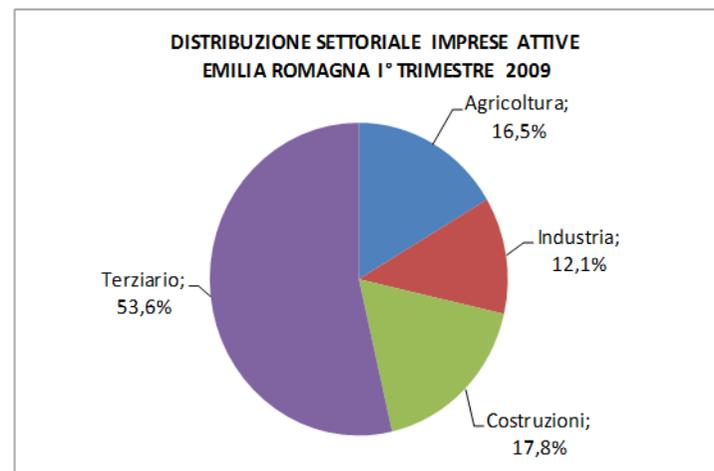
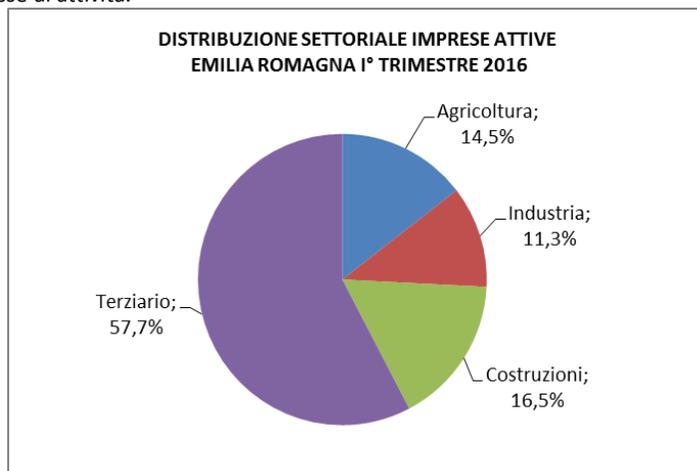
1.1 IMPRESE ATTIVE: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA ROMAGNA E ITALIA I° TRIMESTRE 2004 – 2016



fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

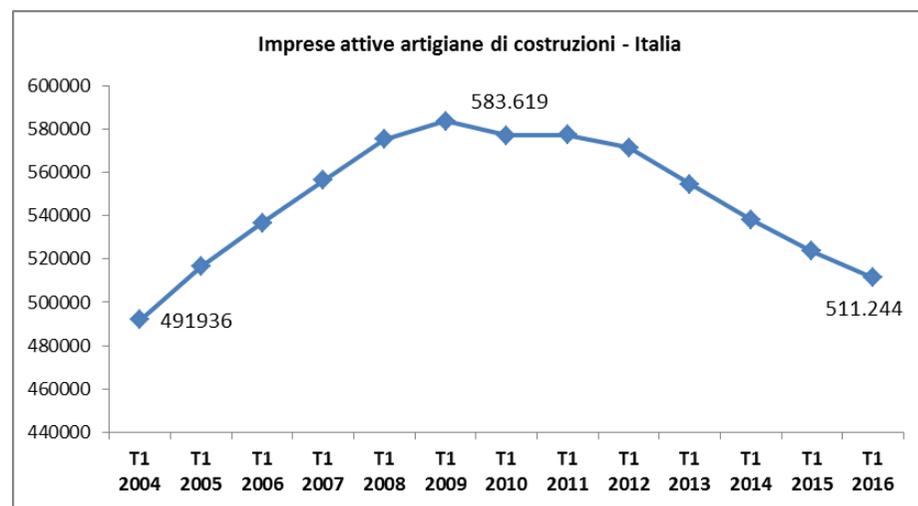
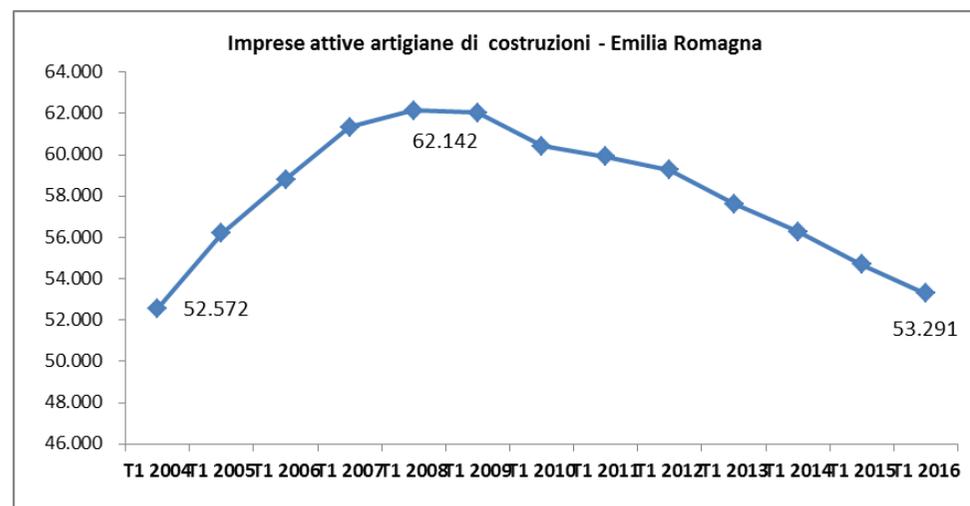
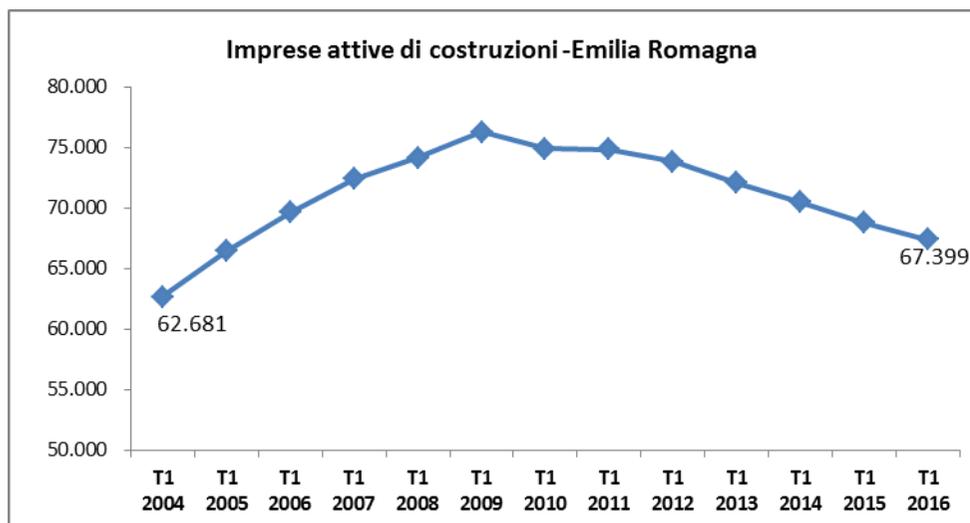
1.2 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE CONFRONTO 1° TRIMESTRE 2016 - 1° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA

Nota: dal primo trimestre 2009 è stata adottata la nuova codifica Ateco2007 che rivoluzionato l'attribuzione delle attività, rendendo di fatto problematico ogni confronto con i dati antecedenti al 2009 per ramo e classe di attività.



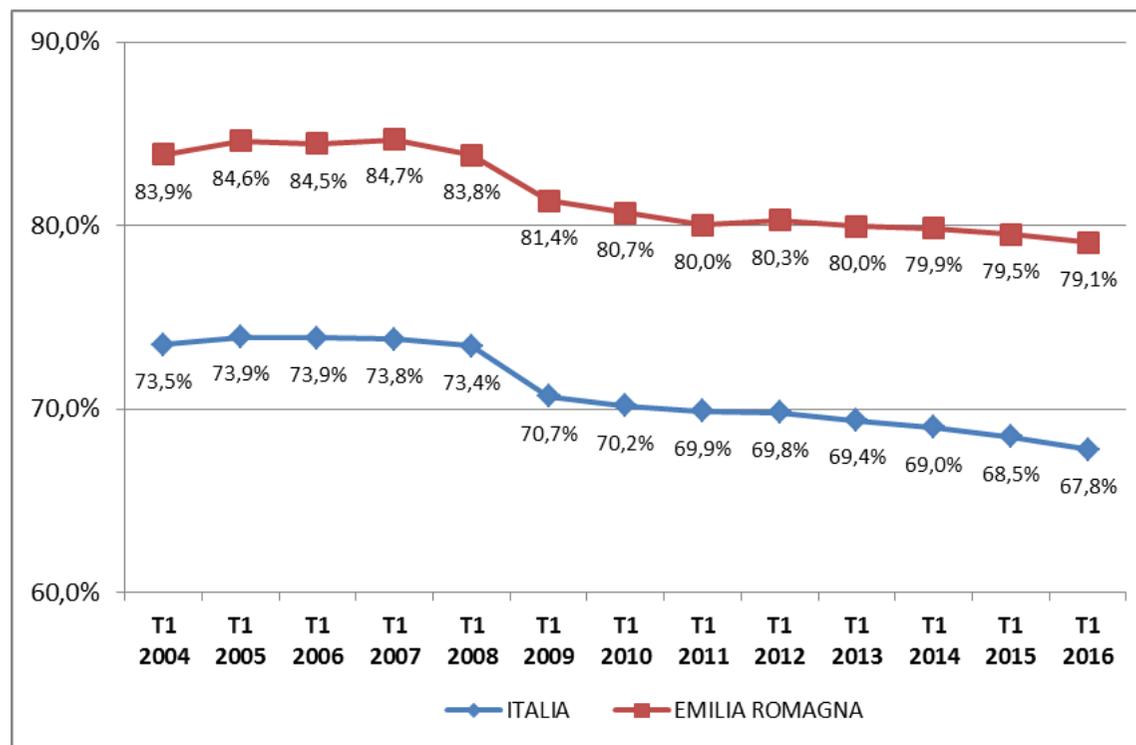
fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

1.3 IMPRESE ATTIVE DI COSTRUZIONI: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. I° TRIMESTRE 2004-2016



fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

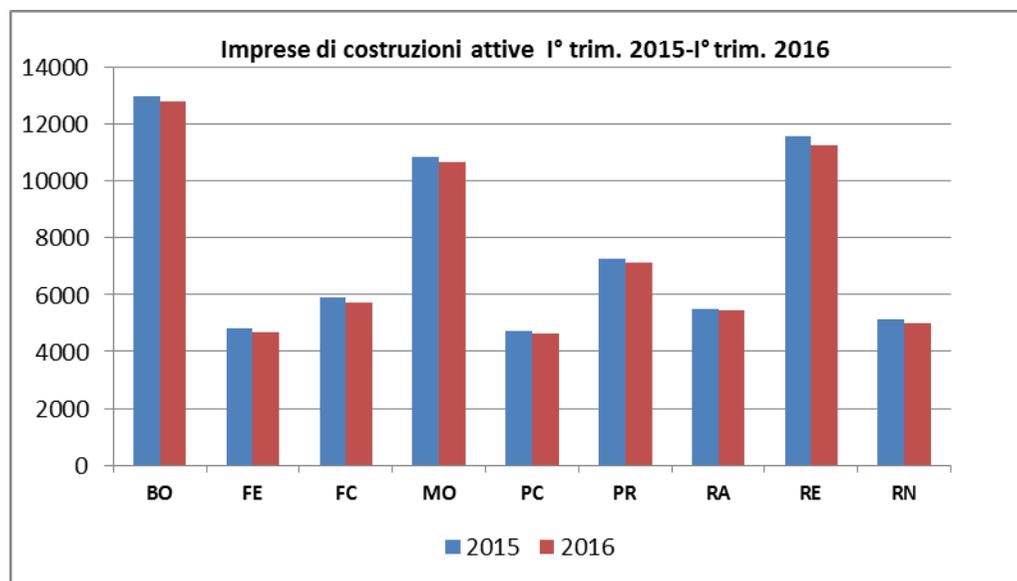
1.4 IMPRESE DI COSTRUZIONI: INCIDENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE IMPRESE. 2004- 2016 (I° TRIMESTRE)



Fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

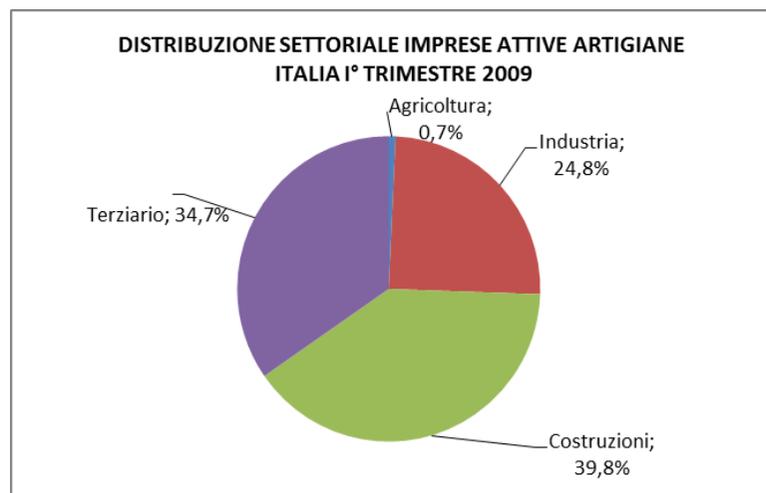
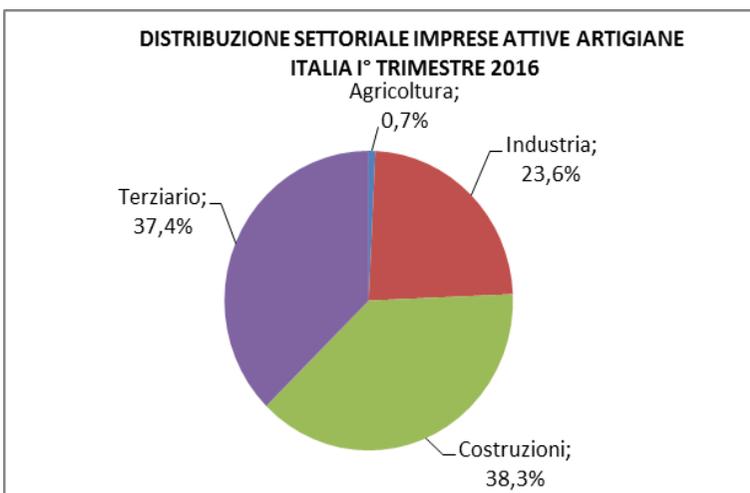
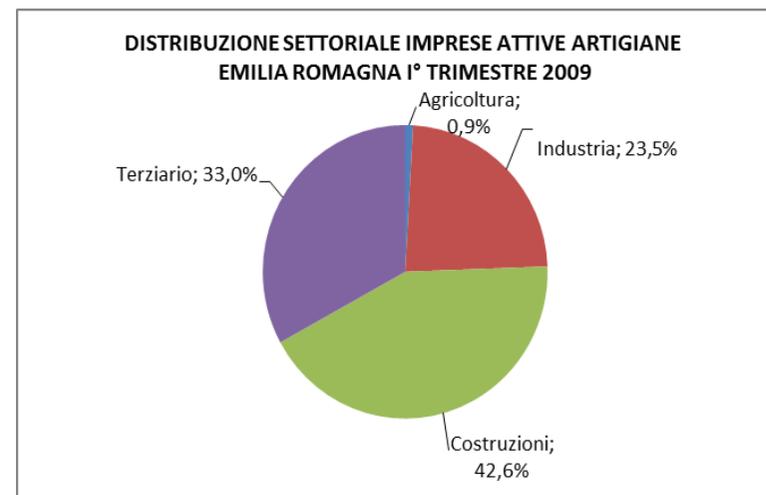
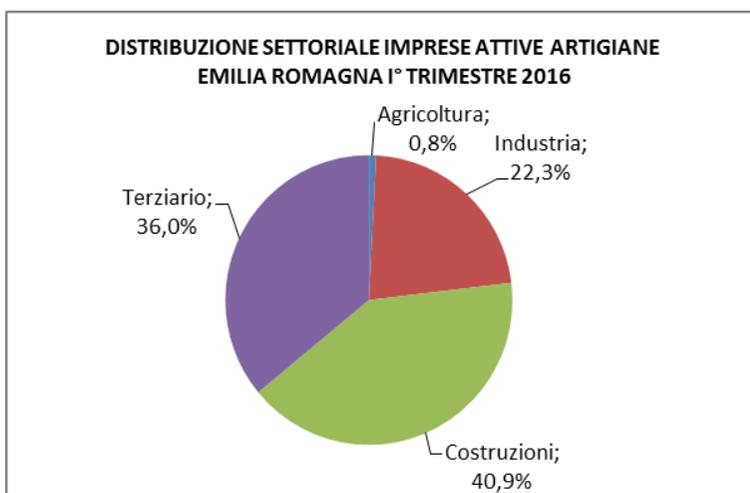
1.5 IMPRESE DI COSTRUZIONI TOTALI ATTIVE E ARTIGIANE SUDDIVISE PER PROVINCIA. EMILIA ROMAGNA. I° TRIMESTRE 2015-2016

	I TRIMESTRE 2015		I TRIMESTRE 2016		Δ 2016-2015 IMPRESE DI COSTRUZIONI		Δ 2016-2015 IMPRESE ARTIGIANE DI COSTRUZIONI	
	IMPRESE DI COSTRUZIONI ATTIVE	DI CUI ARTIGIANE	IMPRESE DI COSTRUZIONI ATTIVE	DI CUI ARTIGIANE				
BO	12.971	10.134	12.785	9.953	-	186	-	181
FE	4.831	3.796	4.694	3.659	-	137	-	137
FO	5.889	4.803	5.734	4.672	-	155	-	131
MO	10.831	8.194	10.692	8.013	-	139	-	181
PC	4.746	3.837	4.618	3.712	-	128	-	125
PR	7.282	5.433	7.147	5.283	-	135	-	150
RA	5.509	4.601	5.450	4.565	-	59	-	36
RE	11.576	9.766	11.284	9.431	-	292	-	335
RN	5.138	4.127	4.995	4.003	-	143	-	124
TOTALE	68.773	54.691	67.399	53.291	-	1.374	-	1.400



Fonte: Elaborazione Ervet su dati Movimprese

1.6 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE CONFRONTO 1° TRIMESTRE 2016 - 1° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA

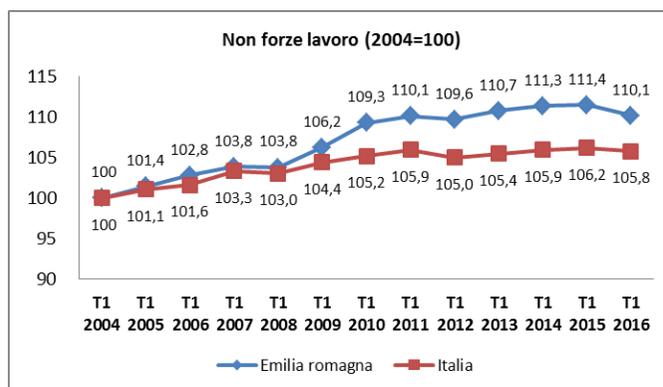
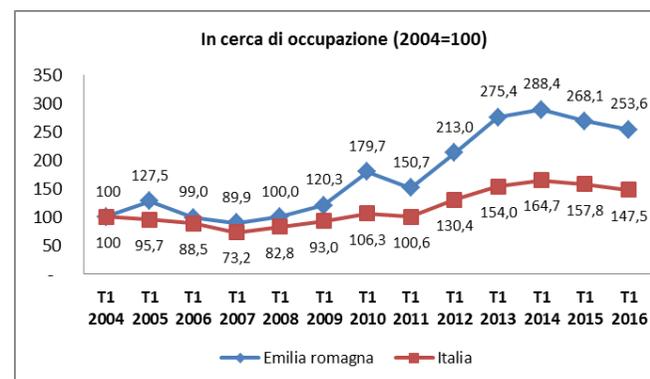
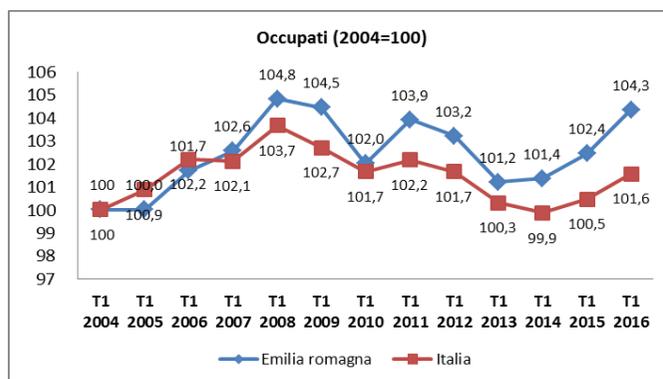


fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

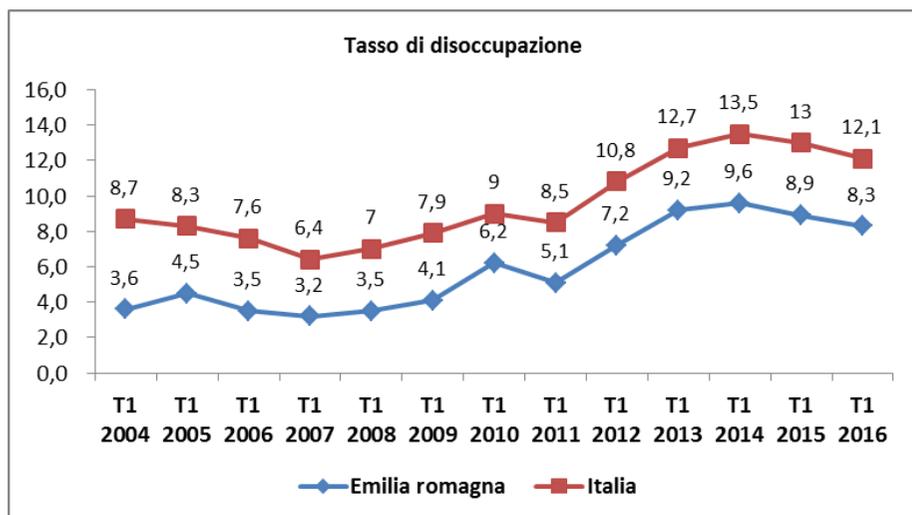
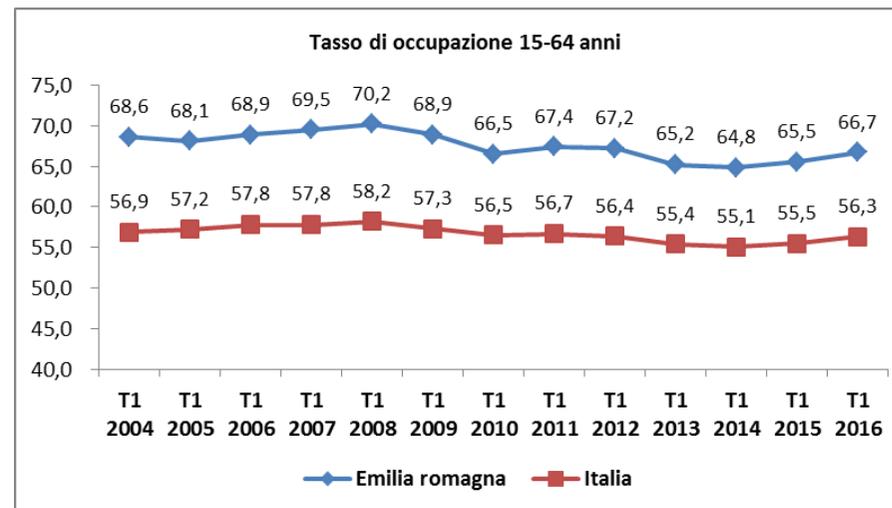
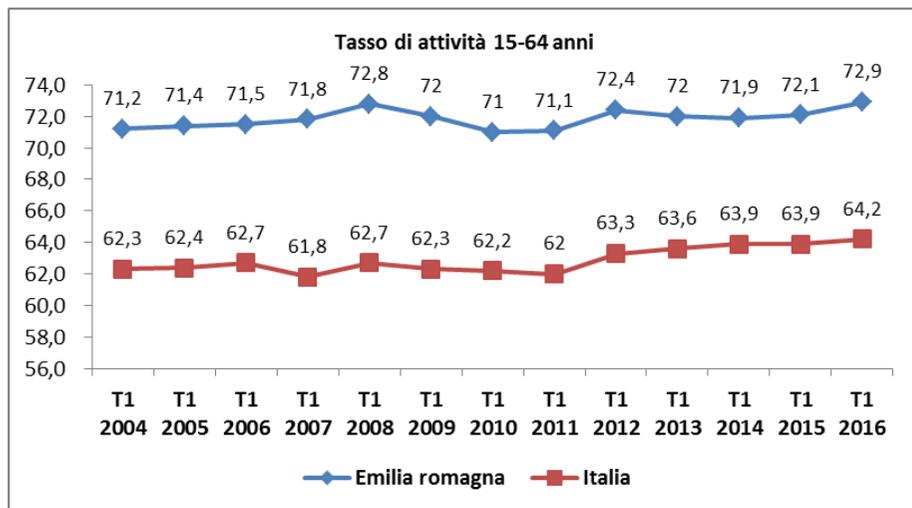
2. MERCATO DEL LAVORO

2.1 FORZE LAVORO IN EMILIA ROMAGNA E ITALIA I° TRIMESTRE 2004 - I° TRIMESTRE 2016

	T1 2004	T1 2005	T1 2006	T1 2007	T1 2008	T1 2009	T1 2010	T1 2011	T1 2012	T1 2013	T1 2014	T1 2015	T1 2016
Emilia romagna													
Occupati	1.846	1.846	1.877	1.893	1.935	1.928	1.883	1.918	1.905	1.868	1.871	1.891	1.926
Totale in cerca occupaz.	69	88	68	62	69	83	124	104	147	190	199	185	175
Totale non forze lavoro	2.106	2.136	2.164	2.187	2.185	2.237	2.301	2.318	2.309	2.332	2.344	2.347	2.319
Italia													
Occupati	22.056	22.251	22.540	22.523	22.866	22.653	22.421	22.536	22.424	22.125	22.026	22.158	22.401
Totale in cerca occupaz.	2.092	2.002	1.852	1.532	1.731	1.946	2.224	2.105	2.729	3.221	3.447	3.302	3.087
Totale non forze lavoro	32.977	33.332	33.501	34.078	33.968	34.412	34.678	34.938	34.626	34.773	34.930	35.013	34.880



2.2 TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE EMILIA ROMAGNA E ITALIA - I° TRIMESTRE 2004 - I° TRIMESTRE 2016



Fonte: elaborazione Ervet su dati Istat

2.3 VALORI DELL'OCCUPAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICA E POSIZIONE LAVORATIVA EMILIA ROMAGNA E ITALIA I° TRIMESTRE 2004 – I° TRIMESTRE 2016

(valori in migliaia)

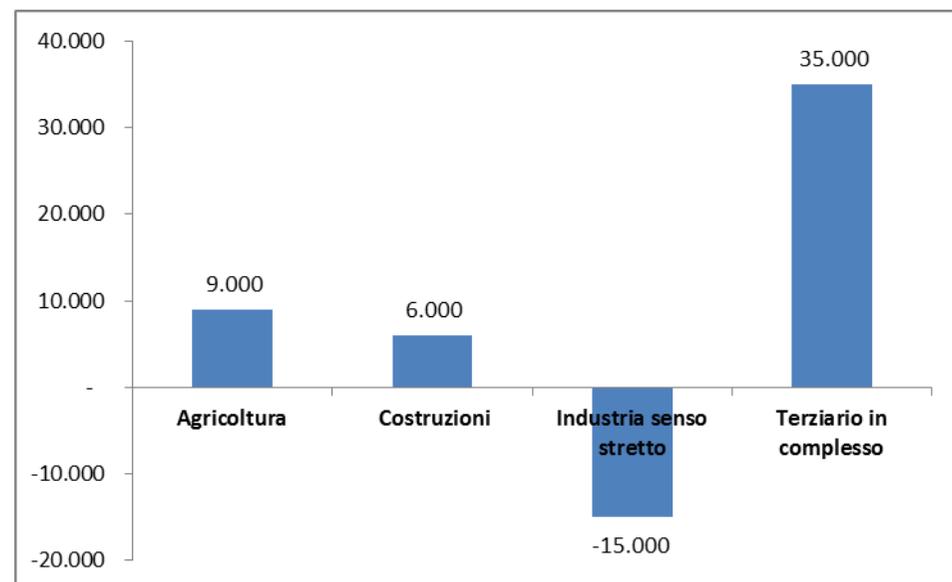
EMILIA-ROMAGNA	2004	2005	2006	2007	2008 *	2009	2010**	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var.% 15/16
Agricoltura	83,1	72,0	79,8	79,2	80,3	84,5	75,4	72,3	66,1	62,7	64,8	63,6	72,1	13,4%
<i>di cui dipendenti</i>	24,0	23,3	28,7	30,5	19,9	17,9	15,4	17,9	24,5	21,5	28,6	33,3	33,7	
Industria	508,0	526,0	518,8	553,2	523,9	523,0	503,3	519,0	503,5	488,3	489,8	513,0	497,9	-2,9%
<i>di cui dipendenti</i>	433,4	456,7	448,0	474,7	465,2	471,6	450,7	465,2	451,8	442,8	440,2	463,6	455,7	
Costruzioni	123,0	141,2	154,6	151,3	135,5	127,5	131,7	127,5	109,1	117,3	112,1	99,4	105,8	6,4%
<i>di cui dipendenti</i>	64,2	82,7	81,6	74,6	72,4	66,2	66,6	71,0	69,9	64,2	58,9	50,3	52,6	
Terziario	1.131,8	1.121,0	1.150,3	1.138,2	1.195,4	1.193,0	1.172,3	1.198,9	1.226,7	1.199,4	1.204,2	1.215,5	1.250,3	2,9%
<i>di cui dipendenti</i>	765,0	765,9	808,5	810,9	846,9	861,5	860,9	893,5	920,9	887,6	877,4	893,0	922,8	
Totale	1.845,8	1.860,3	1.903,5	1.921,8	1.935,2	1.928,0	1.882,7	1.917,7	1.905,4	1.867,7	1.870,9	1.891,4	1.926,1	1,8%
<i>di cui dipendenti</i>	1.286,6	1.328,7	1.366,8	1.390,8	1.404,5	1.417,3	1.393,6	1.447,7	1.467,1	1.416,1	1.405,2	1.440,1	1.464,9	
ITALIA	2004	2005	2006	2007	2008 *	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Agricoltura	903,0	870,5	910,1	895,0	826,2	802,0	780,2	789,9	794,2	766,4	726,5	771,7	817,8	6,0%
<i>di cui dipendenti</i>	362,7	364,8	419,8	414,5	364,2	339,0	316,7	331,8	348,9	355,7	342,9	359,5	391,2	
Industria	4.956,6	4.958,6	4.957,1	4.989,3	4.848,0	4.783,6	4.558,6	4.619,5	4.580,5	4.482,0	4.477,8	4.435,8	4.462,6	0,6%
<i>di cui dipendenti</i>	4.174	4.209	4.227	4.239	4.159	4.159	3.953	4.029	4.010	3.942	3.921	3.908	3.935	
Costruzioni	1.746,3	1.901,3	1.919,4	1.917,4	1.914,3	1.928,8	1.907,5	1.807,7	1.709,1	1.535,0	1.470,9	1.453,8	1.402,4	-3,5%
<i>di cui dipendenti</i>	1.045,3	1.189,4	1.197,9	1.169,2	1.195,2	1.197,6	1.189,4	1.096,6	1.056,0	908,6	848,0	821,8	832,3	
Terziario	14.459,0	14.642,5	14.960,5	15.044,6	15.277,9	15.138,6	15.174,4	15.319,4	15.340,4	15.341,2	15.350,5	15.497,1	15.720,9	1,4%
<i>di cui dipendenti</i>	10.283,9	10.526,2	10.846,6	11.015,3	11.175,3	11.252,5	11.265,6	11.318,1	11.368,8	11.410,3	11.400,7	11.531,3	11.805,5	
Totale	22.065,0	22.372,9	22.747,0	22.846,4	22.866,3	22.653,1	22.420,7	22.536,5	22.424,2	22.124,5	22.025,7	22.158,4	22.401,7	1,1%
<i>di cui dipendenti</i>	15.865,9	16.289,7	16.691,4	16.838,2	16.894,2	16.948,3	16.724,6	16.775,6	16.783,5	16.616,8	16.512,8	16.620,2	16.963,8	

* nuova classificazione ATECO2007 i dati sono perfettamente comparabili solo a partire dal I° trim. 2008.

** A partire dalle stime del 2010 sono compresi i comuni della Valmarecchia, transitati dalla regione Marche alla regione Emilia-Romagna.

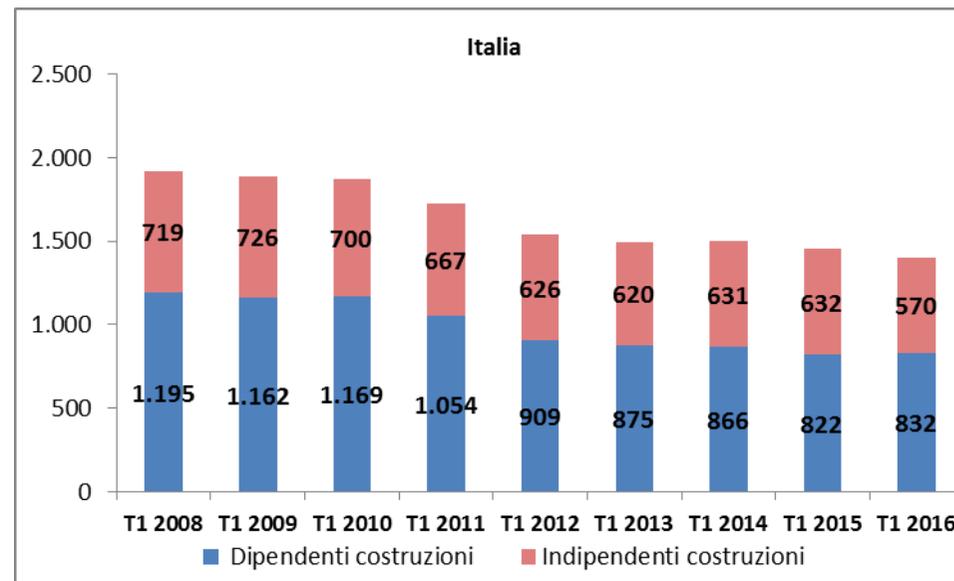
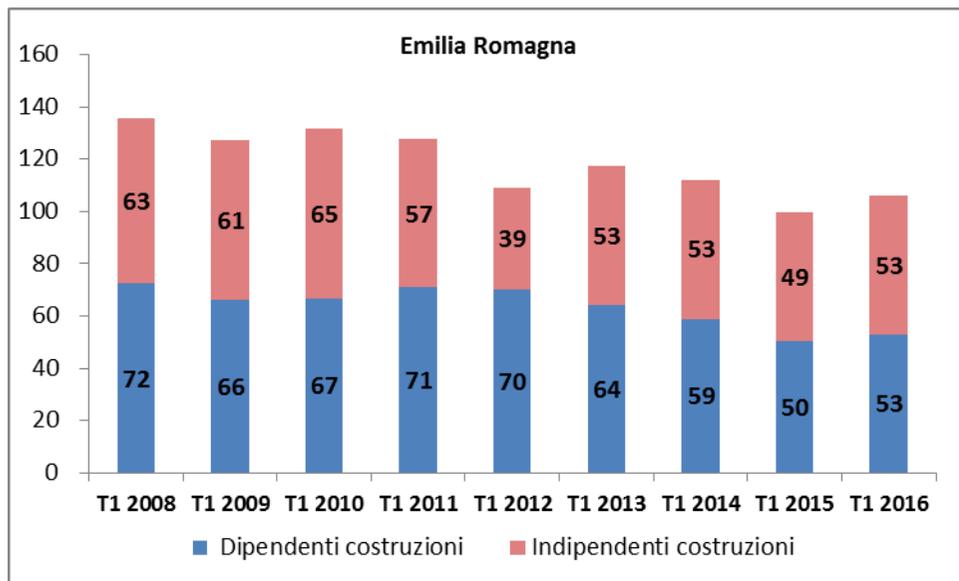
Fonte: elaborazione Ervet su Forze Lavoro Istat

2.4 OCCUPATI PER SETTORE ECONOMICO EMILIA ROMAGNA – VARIAZIONI I° TRIMESTRE 2016/I° TRIMESTRE 2015



Fonte: elaborazione Ervet su dati Istat

2.5 OCCUPATI DIPENDENTI E INDIPENDENTI NEL SETTORE COSTRUZIONI. ITALIA, EMILIA ROMAGNA. I° TRIMESTRE 2008-2016



Fonte: elaborazione Ervet su dati Istat

2.6 DINAMICA DEL LAVORO DIPENDENTE PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA. EMILIA-ROMAGNA

Lavoro dipendente: numero e variazione tendenziale di avviamenti, cessazioni e saldo A-C per settore di attività economica (I trimestre 2016 e variazione % rispetto a I° trimestre 2015)

Settore di attività economica	Avviamenti		Cessazioni		Saldo A-C	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	I trim 2015	I trim 2016
Agricoltura	47.251	2,8%	13.832	4,3%	32.702	33.419
Industria in senso stretto	49.842	-7,4%	28.507	-9,3%	22.398	21.335
Costruzioni	9.099	-16,9%	7.789	-6,1%	2.662	1.310
Commercio e turismo	47.034	15,0%	31.534	-0,6%	9.190	15.500
Istruzione	13.498	-61,1%	10.972	-66,1%	2.381	2.526
Altri servizi	65.938	-4,1%	52.686	-1,8%	15.118	13.252

Avviamenti I° trimestre 2016 e variazione % tendenziale degli avviamenti per settore di attività economica e tipologia di contratto di lavoro dipendente

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Apprendistato		Somministrazione	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
Agricoltura	46.573	3,1%	463	-5,1%	45	-18,2%	170	-33,3%
Industria in senso stretto	18.269	0,4%	9.926	-17,1%	1.848	0,8%	19.799	-9,2%
Costruzioni	4.732	-6,9%	2.736	-37,3%	371	-13,1%	1.260	16,5%
Commercio e turismo	19.283	0,4%	15.328	45,5%	2.485	3,0%	9.938	13,4%
Istruzione	12.686	-62,8%	146	-53,8%	35	66,7%	631	121,4%
Altri servizi	33.860	-1,0%	14.533	-26,5%	1.601	-9,9%	15.944	22,6%

Fonte: elaborazione Ervet su dati SILER (Sistema Informativo sul Lavoro in Emilia Romagna)

2.7 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. EMILIA-ROMAGNA. 2011-2015.

Totale gestione industria e servizi						
	2011	2012	2013	2014	2015	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	90.749	83.843	75.359	70.856	67.975	77.756,4
di cui mortali	117	134	90	89	84	102,8
di cui maschi	61.863	55.989	50.090	46.522	44.610	51.814,8
di cui luogo di nascita italia	69.280	64.361	57.967	54.507	52.331	59.689,2
mortali/denunciati	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
maschi/denunciati	68,2%	66,8%	66,5%	65,7%	65,6%	66,5%
luogo di nascita italia/denunciati	76,3%	76,8%	76,9%	76,9%	77,0%	76,8%
di cui costruzioni						
	2011	2012	2013	2014	2015	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	8.452	7.277	6.309	5.287	4.745	6.414,0
di cui mortali	17	17	15	5	13	13,4
di cui maschi	8.249	7.090	6.143	5.151	4.607	6.248,0
di cui luogo di nascita italia	6.233	5.549	4.814	4.073	3.699	4.873,6
mortali/denunciati	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
maschi/denunciati	97,6%	97,4%	97,4%	97,4%	97,1%	97,4%
luogo di nascita italia/denunciati	73,7%	76,3%	76,3%	77,0%	78,0%	76,3%
Incidenza settore costruzioni su totale gestione industria e servizi	9,3%	8,7%	8,4%	7,5%	7,0%	8,2%

Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail

2.8 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. ITALIA. 2011-2015.

totale gestione industria e servizi						
	2011	2012	2013	2014	2015	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	647.801	585.139	536.825	512.603	493.536	555.180,8
di cui mortali	1.175	1.144	1.008	943	1.043	1.062,6
di cui maschi	447.628	396.311	359.450	339.106	327.451	373.989,2
di cui luogo di nascita italia	537.401	486.712	448.118	428.747	412.387	462.673,0
mortali/denunciati	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
maschi/denunciati	69,1%	67,7%	67,0%	66,2%	66,3%	67,3%
luogo di nascita italia/denunciati	83,0%	83,2%	83,5%	83,6%	83,6%	83,4%
Di cui costruzioni						
	2011	2012	2013	2014	2015	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	68.516	56.686	48.058	41.423	37.310	50.398,6
di cui mortali	255	204	182	157	178	195,2
di cui maschi	66.983	55.368	46.889	40.271	36.226	49.147,4
di cui luogo di nascita italia	54.061	45.237	38.702	33.652	30.564	40.443,2
mortali/denunciati	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%
maschi/denunciati	97,8%	97,7%	97,6%	97,2%	97,1%	97,5%
luogo di nascita italia/denunciati	78,9%	79,8%	80,5%	81,2%	81,9%	80,5%
Incidenza settore costruzioni su totale gestione industria e servizi	10,6%	9,7%	9,0%	8,1%	7,6%	9,0%

Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail

2.9 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA

	2011	2012	2013	2014	2015	media
totale gestione industria e servizi	14,0%	14,3%	14,0%	13,8%	13,8%	14,0%
Di cui costruzioni	12,3%	12,8%	13,1%	12,8%	12,7%	12,8%

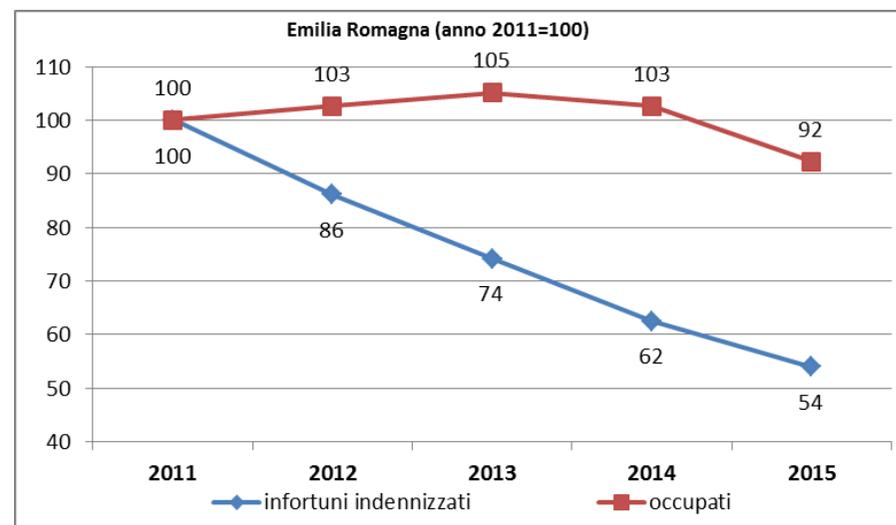
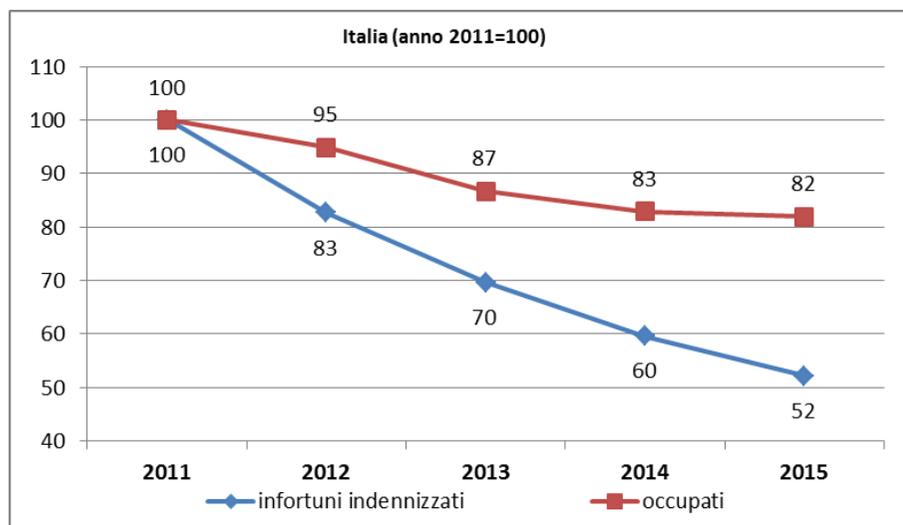
2.10 INFORTUNI INDENNIZZATI E NON INDENNIZZATI - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA

Infortuni indennizzati al 30/4/2016	2011	2012	2013	2014	2015	media
totale gestione industria e servizi	13,1%	13,6%	13,3%	13,3%	13,5%	13,3%
Di cui costruzioni	12,2%	12,8%	13,0%	12,8%	12,7%	12,7%
Infortuni non indennizzati	2011	2012	2013	2014	2015	media
totale gestione industria e servizi	15,9%	15,8%	15,4%	14,8%	14,3%	15,3%
Di cui costruzioni	12,9%	13,3%	13,6%	12,4%	12,9%	13,0%

Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail

2.11 COSTRUZIONI – INFORTUNI INDENNIZZATI DA INAIL E NUMERO OCCUPATI – ITALIA, EMILIA-ROMAGNA. 2011-2015

	Italia			Emilia-Romagna		
	infortuni indennizzati	occupati	incidenza infortuni indennizzati per 1.000 occupati	infortuni indennizzati	occupati	incidenza infortuni indennizzati per 1.000 occupati
2011	58.771	1.791	32,81	7.196	116.000	62,03
2012	48.595	1.700	28,59	6.198	119.000	52,08
2013	40.938	1.553	26,36	5.340	122.000	43,77
2014	35.058	1.484	23,62	4.497	119.000	37,79
2015	30.641	1.468	20,87	3.884	107.000	36,30



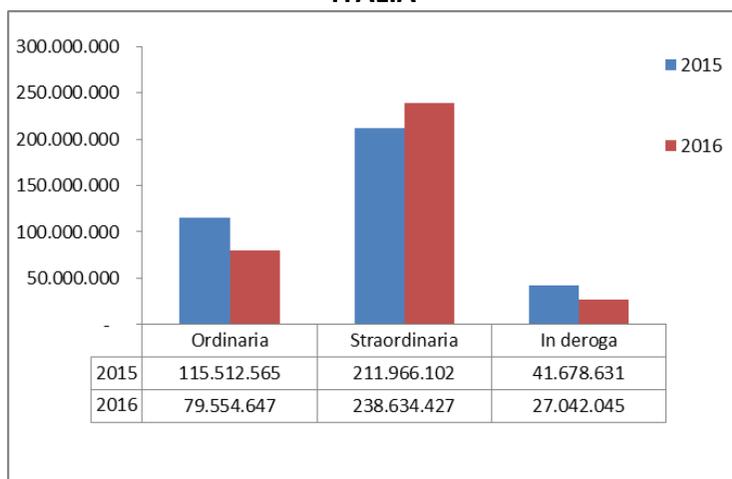
Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail e Istat

2.12 CASSA INTEGRAZIONE: ORE AUTORIZZATE PER TIPOLOGIA. ITALIA, NORD-EST, EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE - Confronto gennaio-giugno 2015-2016

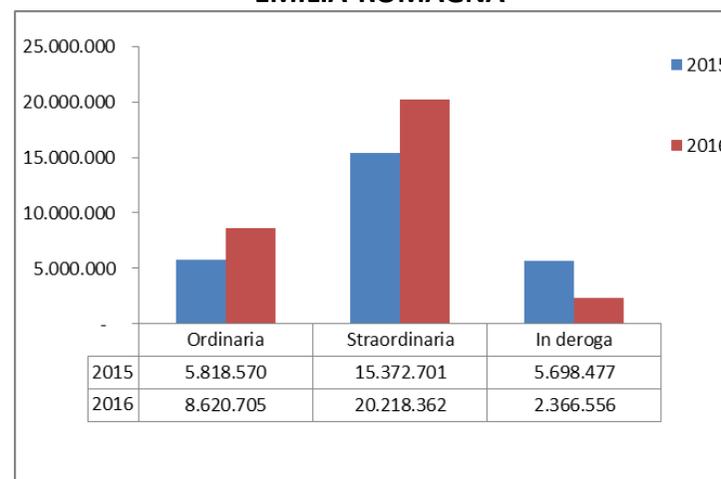
	Gennaio- giugno 2015				Gennaio – giugno 2016				var % 2016-2015			
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	totale
Bologna	1.249.109	2.957.230	1.190.169	5.396.508	2.833.354	5.694.521	347.314	8.875.189	126,8%	92,6%	-70,8%	64,5%
Ferrara	363.419	333.156	285.383	981.958	2.284.993	1.017.417	172.447	3.474.857	528,7%	205,4%	-39,6%	253,9%
Forlì-Cesena	382.645	1.835.168	1.096.990	3.314.803	255.416	2.198.585	331.845	2.785.846	-33,2%	19,8%	-69,7%	-16,0%
Modena	1.189.398	2.689.675	672.197	4.551.270	1.377.686	5.142.043	408.965	6.928.694	15,8%	91,2%	-39,2%	52,2%
Parma	481.993	629.295	333.421	1.444.709	283.189	862.980	105.102	1.251.271	-41,2%	37,1%	-68,5%	-13,4%
Piacenza	761.913	1.264.681	170.999	2.197.593	299.859	511.568	59.083	870.510	-60,6%	-59,5%	-65,4%	-60,4%
Ravenna	412.748	669.654	491.571	1.573.973	409.091	840.504	182.325	1.431.920	-0,9%	25,5%	-62,9%	-9,0%
Reggio Emilia	594.551	1.815.209	695.201	3.104.961	439.723	2.232.094	481.818	3.153.635	-26,0%	23,0%	-30,7%	1,6%
Rimini	382.794	3.178.634	762.546	4.323.974	437.394	1.718.651	277.657	2.433.702	14,3%	-45,9%	-63,6%	-43,7%
Emilia Romagna	5.818.570	15.372.701	5.698.477	26.889.748	8.620.705	20.218.362	2.366.556	31.205.623	48,2%	31,5%	-58,5%	16,1%
Nord-Est	19.986.123	46.217.723	8.321.179	74.525.025	23.885.661	42.753.013	4.810.814	71.449.488	19,5%	-7,5%	-42,2%	-4,1%
Italia	115.512.565	211.966.102	41.678.631	369.157.299	79.554.647	238.634.427	27.042.045	345.231.119	-31,1%	12,6%	-35,1%	-6,5%

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Inps

ITALIA



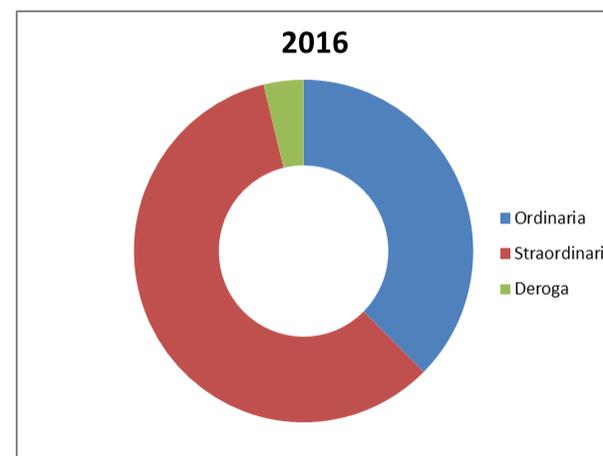
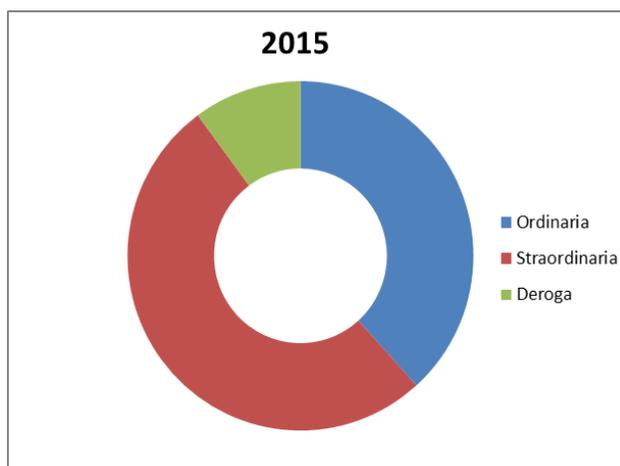
EMILIA-ROMAGNA



2.13 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE EMILIA ROMAGNA. Periodo gennaio-giugno 2006-2016

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria (variazione % rispetto allo stesso periodo anno precedente)	Straordinaria	Deroga	Totale
2006	1.411.185	660.399	72.113	2.143.697				
2007	828.798	43.042	84.697	956.537	-41,3%	-93,5%	17,5%	-55,4%
2008	904.175	163.078	108.496	1.175.749	9,1%	278,9%	28,1%	22,9%
2009	2.351.845	56.748	62.688	2.471.281	160,1%	-65,2%	-42,2%	110,2%
2010	2.728.474	212.087	977.337	3.917.898	16,0%	273,7%	1459,0%	58,5%
2011	2.503.526	818.230	889.781	4.211.537	-8,2%	285,8%	-9,0%	7,5%
2012	3.332.034	1.156.557	1.265.505	5.754.096	33,1%	41,3%	42,2%	36,6%
2013	3.208.198	1.719.755	2.378.931	7.306.884	-3,7%	48,7%	88,0%	27,0%
2014	2.285.222	2.258.716	1.101.569	5.645.507	-28,8%	31,3%	-53,7%	-22,7%
2015	1.995.713	2.687.196	527.528	5.210.437	-12,7%	19,0%	-52,1%	-7,7%
2016	1.608.564	2.521.301	162.766	4.292.631	-19,4%	-6,2%	-69,1%	-17,6%

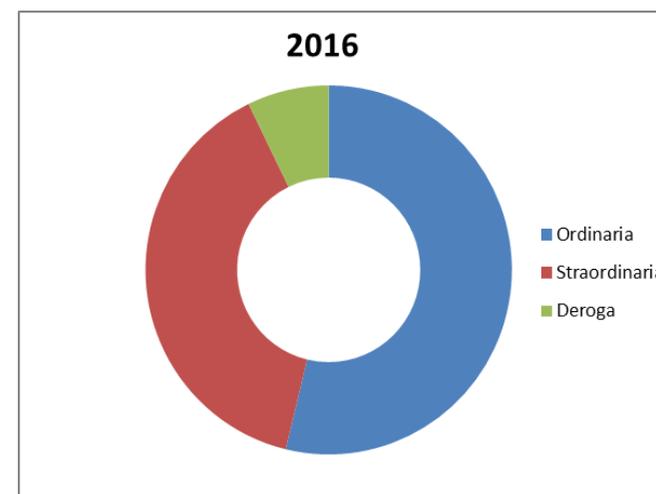
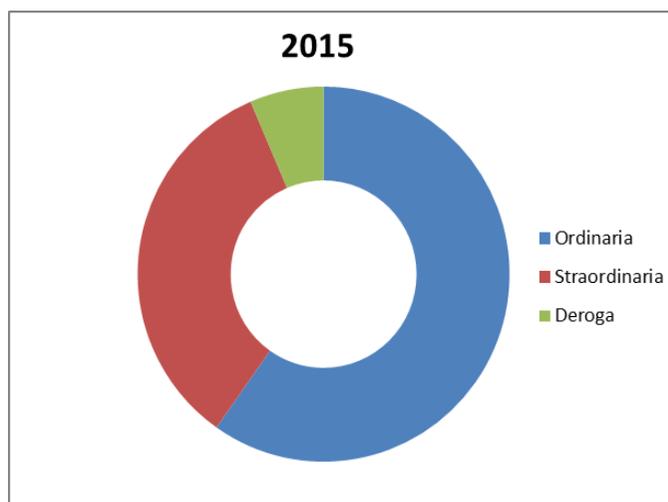
Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-giugno anni 2006-2016 (revisione Inps giugno 2016)



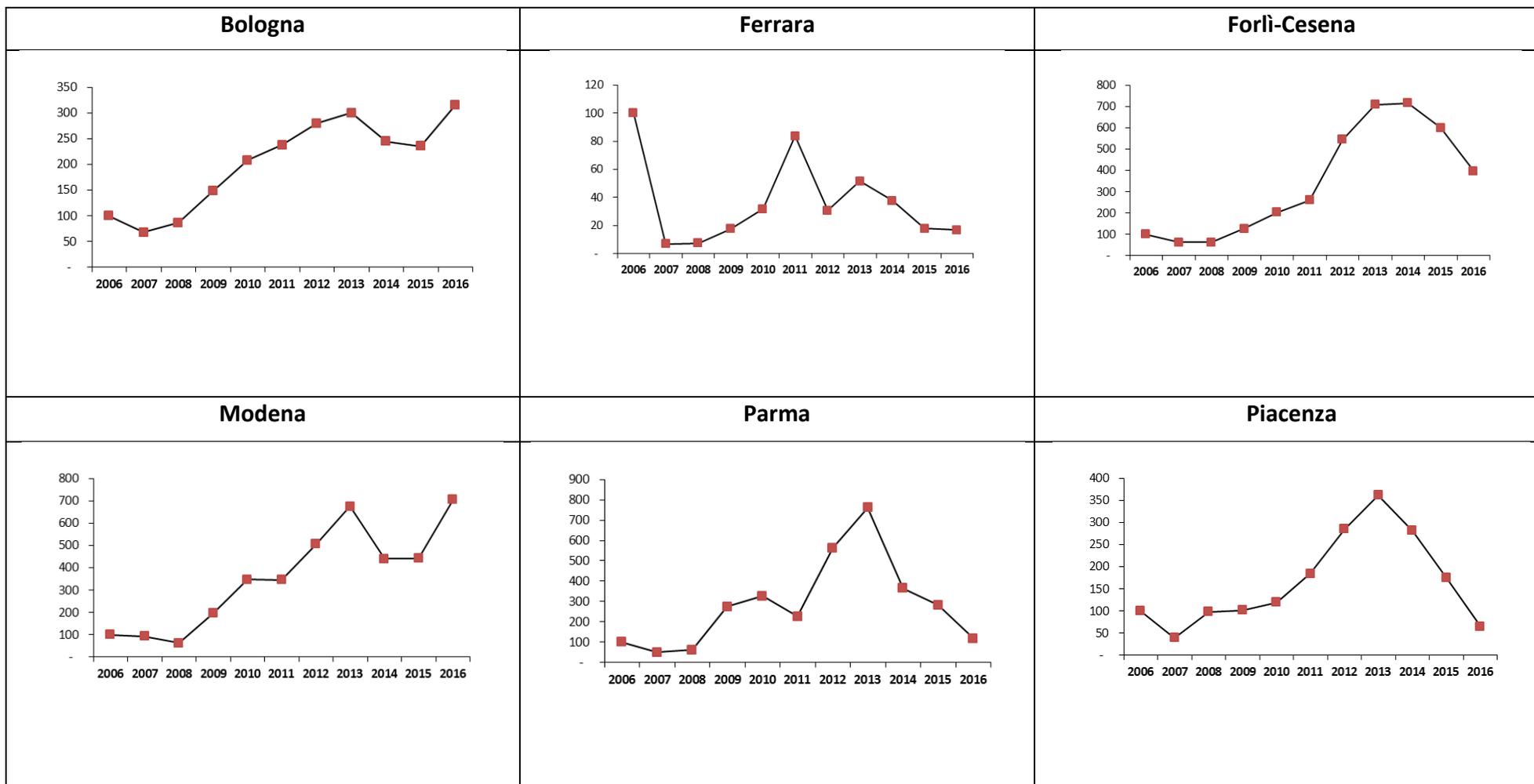
2.14 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE ITALIA. Periodo gennaio-giugno 2006-2016

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria (variazione % rispetto allo stesso periodo anno precedente)	Straordinaria	Deroga	Totale
2006	25.130.751	2.832.024	1.603.928	29.566.703				
2007	16.774.808	1.524.494	847.903	19.147.205	-33,2%	-46,2%	-47,1%	-35,2%
2008	18.939.376	893.186	795.211	20.627.773	12,9%	-41,4%	-6,2%	7,7%
2009	37.323.251	1.210.513	562.154	39.095.918	97,1%	35,5%	-29,3%	89,5%
2010	39.146.564	3.651.192	6.704.412	49.502.168	4,9%	201,6%	1092,6%	26,6%
2011	35.678.310	8.686.511	7.742.763	52.107.584	-8,9%	137,9%	15,5%	5,3%
2012	41.594.718	13.199.882	13.398.479	68.193.079	16,6%	52,0%	73,0%	30,9%
2013	46.996.485	18.253.099	10.131.983	75.381.567	13,0%	38,3%	-24,4%	10,5%
2014	44.141.352	21.773.597	8.358.680	74.273.629	-6,1%	19,3%	-17,5%	-1,5%
2015	33.224.542	18.791.194	3.571.132	55.586.868	-24,7%	-13,7%	-57,3%	-25,2%
2016	17.887.983	12.978.925	2.398.022	33.264.930	-46,2%	-30,9%	-32,8%	-40,2%

Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-giugno anni 2006-2016 (revisione Inps giugno 2016)



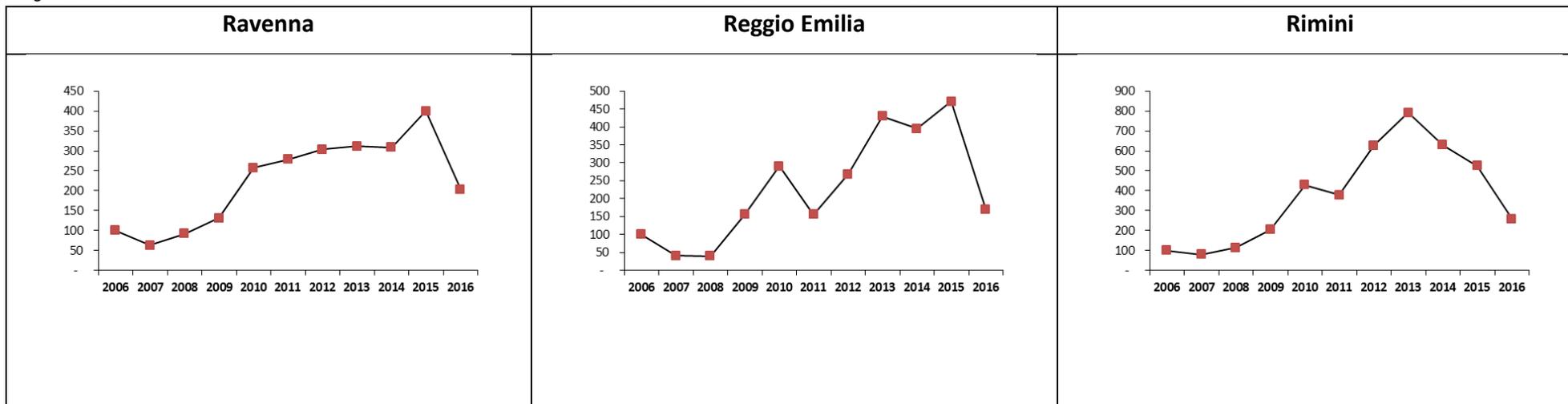
2.15 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE PROVINCE EMILIA-ROMAGNA . GENNAIO-GIUGNO 2006-2016



segue

Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-giugno anni 2006-2016 (revisione Inps giugno 2016)

segue **CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE PROVINCE EMILIA-ROMAGNA**



Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-giugno anni 2006-2016 (revisione Inps giugno 2016)

3. SETTORE: INVESTIMENTI, CONGIUNTURA E SCENARIO

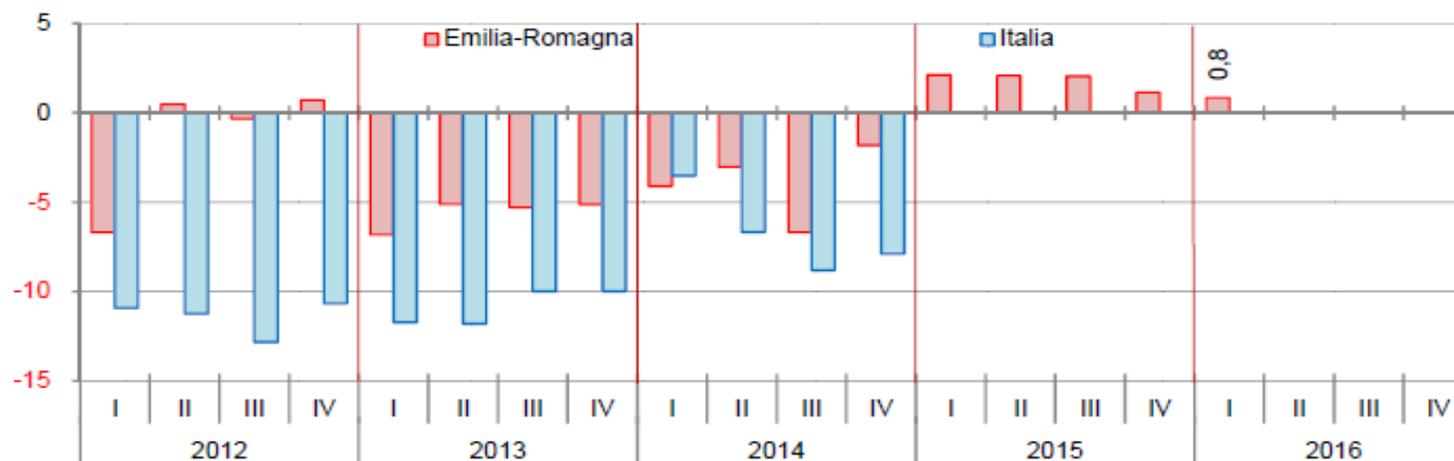
3.1 INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ^(*)									
	2015 Milioni di euro	2013	2014	2015 ^(*)	2016 ^(*)	2017 ^(**)	2017 ^(***)	2008-2015 ^(*)	2008-2016 ^(*)
<i>Variazione % in quantità</i>									
COSTRUZIONI	125.348	-7,5%	-5,2%	-1,0%	0,3%	-1,2%	1,1%	-34,9%	-34,7%
.abitazioni	66.772	-3,3%	-4,2%	-1,9%	0,2%	-1,1%	1,7%	-27,7%	-27,6%
- nuove (*)	21.038	-12,4%	-14,0%	-6,8%	-3,4%	-3,0%	1,8%	-61,0%	-62,4%
- manutenzione straordinaria(*)	45.734	2,9%	1,5%	0,5%	1,9%	-0,2%	1,7%	19,1%	21,3%
.non residenziali	58.576	-11,7%	-6,3%	0,1%	0,3%	-1,4%	0,3%	-41,4%	-41,2%
- private (*)	34.053	-13,4%	-7,1%	-1,2%	0,2%	0,2%	0,2%	-36,5%	-36,6%
- pubbliche (*)	24.523	-9,3%	-5,1%	1,9%	0,4%	-3,6%	0,5%	-47,1%	-46,9%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà
 (*) Stime Ance
 (***) Scenario tendenziale; (***) Scenario programmatico

Fonte: Ance su dati Istat (Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni - luglio 2016)

3.2 CONGIUNTURA DELLE COSTRUZIONI IN EMILIA ROMAGNA I° TRIMESTRE 2016. TASSO DI VARIAZIONE TENDENZIALE DEL VOLUME D’AFFARI E GIUDIZI IMPRESE.



	Volume d'affari (1)	Giudizi sul volume d'affari (2)		
		In aumento	Stabile	In calo
Costruzioni	0,8	23,4	53,3	23,3
- Imprese 1-9 dip.	0,0	22,6	57,1	20,3
- Imprese 10-49 dip. (*)	-0,2	28,2	44,8	27,0
- Imprese 50 dip. e oltre	5,1	16,2	59,6	24,1

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

3.3 SCENARIO REGIONALE AL 2019

(variazione % su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019
pil	0,8	1,1	1,1	1,2	1,1
saldo regionale* (% sulle risorse interne)	7,3	7,4	6,5	6,1	6,0
domanda interna (al netto var. scorte)	1,1	1,5	1,2	1,4	1,3
consumi finali interni	0,8	1,2	0,8	1,0	0,8
spesa per consumi delle famiglie	1,1	1,2	1,1	1,2	1,0
spesa per consumi delle Ap e delle lsp	-0,3	0,9	0,0	0,1	0,3
investimenti fissi lordi	2,3	3,0	2,7	3,3	3,2
importazioni di beni dall'estero	6,6	6,2	2,8	3,0	2,7
esportazioni di beni verso l'estero	4,8	1,2	4,0	3,8	3,4
valore aggiunto	0,6	1,1	1,2	1,3	1,2
agricoltura	-0,8	0,1	0,4	0,4	0,5
industria	2,5	2,4	2,0	2,1	1,9
costruzioni	-2,9	2,0	1,6	1,9	2,3
servizi	0,2	0,6	0,9	1,0	0,9
unità di lavoro	0,6	1,1	0,8	0,6	0,9
agricoltura	0,2	6,7	-2,2	-1,6	-1,4
industria	3,3	-2,9	1,0	0,7	0,9
costruzioni	-4,4	2,8	-1,1	-0,9	-0,3
servizi	0,2	1,9	1,1	0,7	1,1
tasso di occupazione (%)	43,4	43,8	44,1	44,4	44,8
tasso di disoccupazione (%)	7,7	7,6	6,9	6,4	5,6
tasso di attività (%)	47,0	47,4	47,4	47,4	47,4
reddito disponibile*	0,8	1,9	2,1	2,8	2,5
deflatore dei consumi	0,3	0,2	1,2	1,4	1,6
reddito disponibile pro capite**	21,7	22,1	22,5	23,1	23,6
redditi da lavoro dipendente**	13,0	13,2	13,5	13,7	14,2
risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	7,9	8,1	8,3	8,5	8,7
redditi da capitale netti**	3,6	3,6	3,6	3,7	3,8
imposte correnti (-)**	-4,3	-4,4	-4,5	-4,5	-4,6
contributi sociali (-)**	-4,9	-4,9	-5,0	-5,0	-5,2
prestazioni sociali**	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8

*valori correnti

**valori correnti pro capite

Glossario

Avviamento: comunicazione che identifica l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cassa integrazione guadagni: cassa gestita dall'INPS che interviene a sostegno del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione parziale o totale dell'orario di lavoro da parte di un'impresa nelle circostanze previste dalla legge.

Si distinguono tre forme di Cassa integrazione guadagni:

- *ordinaria* (CIGO). Si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;
- *straordinaria* (CIGS). Si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali;
- *in deroga* (CIGD). È un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in CIGO e CIGS.

Il Dlgs 148/2015 ha introdotto una semplificazione delle procedure di autorizzazione per la Cassa integrazione ordinaria (CIGO) e la Cassa integrazione straordinaria (CIGS), con l'introduzione del divieto di utilizzo in caso di cessazione definitiva dell'azienda e l'estensione della sua applicazione agli apprendisti (apprendistato professionalizzante).

Cessazione: comunicazione che identifica la conclusione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Comunicazioni Obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro dipendente, parasubordinato e di esperienze di lavoro (tirocini e lavori socialmente utili).

Denuncia di Infortunio: La denuncia/comunicazione di infortunio è l'adempimento al quale è tenuto il datore di lavoro nei confronti dell'Inail in caso di infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell'evento, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Impresa: È l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) - l'imprenditore - che l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Nel Registro delle Imprese, un'impresa, anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa. Nel vecchio Registro Ditte, in casi analoghi, si sarebbe avuta l'iscrizione di una ditta nella Camera di Commercio di ogni provincia in cui l'impresa avesse aperto sedi secondarie e/o unità locali. Ai fini di Movimprese, peraltro, non si verificavano duplicazioni, perché tale impresa veniva considerata come un'unica realtà e veniva attribuita al Registro Ditte della Camera di Commercio in cui era iscritta la sede principale.

Impresa artigiana: Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa. Le imprese che risultino iscritte negli Albi Provinciali previsti dalla legge sono, per definizione, artigiane - anche se possono adottare diverse forme giuridiche, accanto a quella più frequente di impresa individuale: ad esempio, quella abbastanza frequente di società in nome collettivo - e, in base alla legge istitutiva del Registro delle Imprese, vengono "annotate" nella sezione speciale.

Impresa Attiva: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Indennizzo: prestazione economica che l'Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupati dipendenti: sono costituiti dalle posizioni lavorative occupate con un contratto di lavoro dipendente fra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale) indipendentemente dalle ore lavorate

Occupati indipendenti: Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi : imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età

Variazione congiunturale: variazione rispetto al mese precedente

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso mese (trimestre) dell'anno precedente.